

protagonisti

**L'ETERNA PRIMAVERA**  
**Libertas Schulze-Boysen**  
**e l'"Orchestra Rossa"**  
**Nicola Montenz**

Archinto, 2019, 18 euro

Un libro che mette da parte i grandi numeri degli eccidi nazisti in Germania, e porta drammaticamente sotto

gli occhi del lettore le vicende di alcune vite umane di oppositori o presunti tali annientati dalla macchina giudiziaria di Hitler. Ci sono i nomi di alcuni protagonisti, descritti nelle loro attività di studio, di lavoro e attraverso le loro private passioni, sono narrati i legami di parentela e di amicizia fino a far rivivere l'intreccio dei loro affetti. S'intravedono le responsabilità



umane di chi dette veste formale al compimento di quei crimini. Si legge anche il nome del capo dei giudici che mediante procedimenti sommari dette la morte a oppositori o sospetti: si chiamava Roland Freisler, finto sotto le bombe a Berlino nel febbraio 1945. I tecnici del diritto potrebbero definire come delle verità processuali gli esiti dei suoi procedimenti, senza capire che quando il vero ha bisogno di essere qualificato, allora cessa di essere tale. L'opera di quel giudice fa ricordare le tante responsabilità collettive che hanno sostenuto il potere del nazismo, ma questo è un discorso che in Germania non si è mai voluto fare fino in fondo.

È apparso invece politicamente opportuno il lasciar perdere.

Il libro ricostruisce alcune storie personali di vittime di esecuzioni capitali nel 1942 nella prigione berlinese di Plötzensee: si trattò di Libertas Schulze-Boysen critica cinematografica, di suo marito, e ancora di altre due donne e cinque uomini.

La storia è stata ricostruita su documenti familiari e testimonianze dei discendenti. È opera di un professionista di queste ricerche, che si dimostra al tempo stesso un efficace narratore esprimendo con forza i propri sentimenti. Tante fotografie d'epoca, provenienti per lo più dagli archivi delle famiglie dei protagonisti, aiutano il lettore a penetrare nel clima della narrazione.

NICO PERRONE

